

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Provincia di Lecce

Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Società Ecom Servizi Ambientali S.r.l.

PEC: ecoserviziambientali@pec.it

Oggetto D.Lgs. n. 152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art-27 bis, relativo ad un progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti ubicato nella zona industriale del Comune di Galatina.

Proponente: Ecom Servizi Ambientali s.r.l.

Rif. nota Provincia di Lecce Prot. 0008202/2023 del 27.02.2023| prot. ADAM 5832 del 27.02.2023|

[AC 464-23] Parere di compatibilità. Richiesta integrazioni

In riferimento alla nota della provincia di Lecce, acquisita agli atti al prot. n. 5832 del 27.02.2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti ubicato nella zona industriale del Comune di Galatina, con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D. Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici, si prende atto che il progetto riguarda un impianto per attività di trasporto e recupero di rifiuti speciali non pericolosi già autorizzato. Il progetto di modifica prevede: ampliamento del lotto attualmente autorizzato, inglobando l'antistante area assegnata dal Consorzio ASI Lecce; inserimento dei nuovi codici CER, pericolosi e non e contestuale eliminazione di altri codici CER attualmente autorizzati e poco utilizzati; incremento dei quantitativi autorizzati sia in termini di

¹Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell' 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n.214 del 13-9-2023.

³ Territorio dell'UoM Puglia; Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stoccaggio istantaneo che di capacità annua; realizzazione di due nuove tettoie; posizionamento di un box prefabbricato per uso ufficio; introduzione sul piazzale di un tritratore per rifiuti; realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento acque meteoriche; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel predetto progetto non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

Per quanto riguarda la captazione e il trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia relative alle superfici impermeabilizzate, nonché alle aree di transito, nella relazione tecnica allegata viene descritta la modalità di raccolta delle stesse nonché il sistema di trattamento. Per quanto riguarda il recapito finale, in caso di surplus rispetto al reimpiego, viene solo indicata l'opera (trincea drenante) ma non viene descritto il suo dimensionamento. È necessario, pertanto, acquisire tali informazioni con una relazione idrogeologica dettagliata del sistema e del dimensionamento del recapito finale. La relazione deve essere supportata, da prove, in situ, di permeabilità, con indicazione del franco di sicurezza che c'è tra il punto di immissione del recapito finale delle acque meteoriche trattate e la quota piezometrica della falda acquifera. La relazione, inoltre, deve contenere le informazioni riguardo all'ottemperanza delle prescrizioni previste dall'art 13 commi 1 e 5 del R.R. n. 26/2013.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale non potrà dare il proprio parere se non a seguito della ricezione e valutazione delle integrazioni richieste.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Trasporti Pubblici
Regione Siciliana
Ass. Alessandro (Assente)
Istruttoria pratica
Cicco Saffio (Assente)

8/4